Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Sabato 25 Aprile** — **Numero 97**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in testa** al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 143 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a convertire in governativo, dal 1° ottobre 1902, il Liceo-Ginnasio comunale di Molfetta, riscotendo dal Comune di Molfetta il contributo annuo segnato nella annessa tabella *A*.

Art. 2.

La spesa a carico dell'Erario, quale risulta dalla tabella stessa verrà iscritta nel bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione, ripartendola per L. 37,150 sul cap. 59 « Regi Ginnasi Licei-Personale », L. 1000 su quello n. 110 « Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli Istituti tecnici e nelle scuole normali — Personale ».

Art. 3.

La conversione autorizzata dalla presente legge verrà effettuata soltanto quando il Comune di Molfetta avrà assicurato all'erario il pagamento del contributo, giusta la misura indicata nella annessa tabella *A*, mediante delegazione del suo esattore delle imposte.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Posti da aggiungere alle tabelle C *e* D *per il personale dirigente, insegnante ed inserviente dei Regi Licei e Ginnasi, in conseguenza della conversione in governativo del Liceo Ginnasio di Molfetta.*

Alla tabella C.

1 Incaricato della presidenza di Liceo-Ginnasio L. 1200.
2 Professori titolari di Liceo a L. 2700 L. 5400.
titolari di Liceo a L. 2400 L. 4800.
reggenti di Liceo a L. 2200 L. 6600.
titolare del corso superiore del Ginnasio L. 2500.
reggente nel corso superiore del Ginnasio L. 2000.

1 Professore titolare nel corso inferiore del Ginnasio L. 2400.
1 Professore titolare nel corso inferiore del Ginnasio L. 2200.
1 Professore reggente nel corso inferiore del Ginnasio L. 1800.
1 Professore titolare per la matematica L. 2400,
1 Professore reggente per la lingua francese L. 1800.

Alla tabella D.

1 Macchinista L. 900.
1 Bidello L. 850.
1 Bidello L. 800.
1 Inserviente custode (con l'alloggio) L. 800.
1 Inserviente custode (con l'alloggio) L. 700.
Totale L. 37,150,

TABELLA A.

Contributo annuo del Comune di Molfetta — Somme da inscriversi nel bilancio dell' entrata	AMMONTARE DELLA SPESA		Somma complessiva da inscriversi nel bilancio della spesa
	Per il personale dei Regi Licei e Ginnasi	Per l'insegnamento della ginnastica	
16,000	37,150	1,000	38,150

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

Il Numero **144** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di L. 346,410 da erogarsi in anticipazioni ai Comuni della provincia di Messina nei limiti e per gli scopi indicati nei seguenti articoli.

La detta somma sarà inscritta nel bilancio del Ministero dell'Interno dell'esercizio corrente.

Art. 2.

Sul fondo indicato all'art. 1 saranno concesse anticipazioni ai Comuni della suddetta provincia, i quali ne facciano domanda, purchè dimostrino non solo di essere stati danneggiati dalle malversazioni verificatesi nella gestione del fondo speciale per la viabilità obbligatoria, ma anche di avere iniziati o regolarmente dati in appalto, prima della scadenza del termine stabilito dall'art. 3 della legge 19 luglio 1894, n. 338, lavori per la costruzione di strade obbligatorie, ovvero di non aver ancora estinti al momento della promulgazione della presente legge, debiti di qualsiasi natura contratti a causa della costruzione delle strade medesime.

L'anticipazione da concedersi ad ogni singolo Comune dovrà servire esclusivamente al proseguimento dei lavori, o alla estinzione dei debiti sopraccennati, e non potrà eccedere la misura del danno sofferto dal Comune stesso per effetto delle avvenute sottrazioni, contabilmente accertate.

Esistendo divario fra la misura di tale danno e la spesa occorrente per completare i lavori o pagare i debiti anzidetti, l'anticipazione non potrà accordarsi che limitatamente alla somma minore.

Rimangono fermi gli impegni dello Stato verso i Comuni per le strade costrutte o in costruzione, ai sensi della citata legge 19 luglio 1894, n. 338.

Art. 3.

L'importo delle somme che potranno ricuperarsi, mediante l'esperimento delle necessarie azioni contro le persone tenute a rispondere delle sottrazioni verificatesi pel fondo speciale per la viabilità obbligatoria, sarà dedotto dal debito dei Comuni proporzionalmente all'ammontare dell'anticipazione a ciascuno di essi concessa.

Le somme che non si potessero ricuperare dovranno essere restituite all'erario dai Comuni nella indicata proporzione.

Art. 4.

Con R. decreto da emanarsi su proposta del Ministro dell'Interno, del Ministro del Tesoro e di quello dei Lavori Pubblici, saranno stabilite le norme per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
DI BROGLIO.
GIOLITTI.
BALENZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **188** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3629, relativo all'aumento sessennale degli stipendi degli impiegati dipendenti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica;

Veduti i RR. decreti 29 gennaio 1880, n. 5539, e 5 maggio 1887, n. 4499, che stabiliscono alcune norme per la decorrenza di detto sessennio;

Veduta la legge 23 dicembre 1888, n. 5885, serie 3ª, che istituisce la R. Scuola normale di ginnastica di Roma;

Veduto il R. decreto 13 novembre 1890, n. 7344, che istituisce nelle città di Napoli e di Torino una R. Scuola normale femminile di ginnastica;

Veduto il R. decreto 4 gennaio 1897, n. 21, col quale venne riconosciuto agli insegnanti effettivi di ginnastica

il diritto all'aumento del decimo dello stipendio per compiuto sessennio;

Veduto il R. decreto 1 giugno 1897, n. 336, col quale venne concesso l'aumento sessennale sullo stipendio anche agli insegnanti delle scuole normali di ginnastica di Napoli, Roma e Torino;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo;

I RR. decreti 31 dicembre 1876, n. 3629, 29 gennaio 1880, n. 5539, 5 maggio 1887, n. 4499, 4 gennaio 1897, n. 21 e 1 giugno 1897, n. 336, sono estesi ai custodi delle RR. Scuole normali di ginnastica di Napoli, Roma e Torino, con effetto retroattivo dal 1° luglio 1897.

Quelli fra i suddetti custodi che dal 1° luglio 1897 in poi hanno compiuto e compiranno sei anni di servizio effettivo senza alcun aumento, avranno diritto all'aumento del decimo da concedersi in base allo stipendio normale colle stesse norme che sono in vigore per tutti gli altri impiegati dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposti ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CXI (Dato a Roma, il 12 marzo 1903), col quale il Monte frumentario di Filacciano è stato trasformato in Cassa di prestanze agrarie, ed è stato approvato il relativo statuto organico.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CXII (Dato a Roma, il 26 marzo 1903, col quale si radiano dal novero delle fortificazioni dello Stato alcune opere della piazza di Bologna.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze.

N. CXIII (Dato a Roma il 5 aprile 1903), col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della Provincia di Ravenna, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze in data 18 agosto e 11 settembre 1902 e 19 febbraio 1903, in sostituzione del Regolamento approvato con R. decreto 2 giugno 1892, n. CCCCXVI.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CXIV (Dato a Roma il 5 aprile 1903), col quale l'Ospizio dei cronici poveri « Umberto I », in Lonato, viene eretto in Ente morale.

N. CXV (Dato a Roma, il 5 aprile 1903), col quale l'Opera Pia Grazia Consiglio-Richetti, di Venezia, viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CXVI (Dato a Roma, il 5 aprile 1903), col quale si cambia il nome del Comune di Casanova d'Uggiate in quello di Casanova Lanza.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto de 12 marzo 1903:

Pennino comm. dott. Antonio, prefetto di 2ª classe in disponibilità, collocato a riposo, a sua domanda

Con R. decreto del 5 aprile 1903:

Ambrosino cav. dott. Lorenzo, primo segretario di 1ª, nominato caposezione di 2ª classe (L. 4500).

Con RR. decreti del 20 marzo 1903:

Aducci Cesare — Mascioli Domenico — Marchioni Felice — Fanchiotti dott. Giuseppe — Gandolfi Alfredo, scrivani, nominati, per esame, ufficiali d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 1500).

Con RR. decreti del 30 marzo 1903:

Franco dott. Silvio, segretario, per anzianità — Ravot dott. Vittorio, id. ff. di consigliere, per merito, promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000).

Châtelain dott. Federico, nell'Amministrazione centrale, per anzianità e merito — Garnier dott. Aristide, per merito, segretari, promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500).

De Colombari Roberto, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione centrale, promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Con RR. decreti del 5 aprile 1903:

Perugini rag. Augusto, vice ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 2500), nominato, a sua domanda, vice ragioniere di egual classe e con lo stesso stipendio nell'Amministrazione provinciale.

Mazzacurati rag. Umberto, vice ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000), nominato vice ragioniere di egual classe e con lo stesso stipendio nell'Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 12 marzo 1903:

Testa rag. Felice, vice ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 29 marzo 1903:

Cucchiarelli cav. dott. Pietro Ismaele, consigliere di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 23 marzo 1903:

De Natale cav. Ettore, consigliere di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 30 marzo 1903:

Carletti rag. Ercole, alunno di 2ª classe, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi.

Con decreti Ministeriali del 18 marzo 1903:

Artom dott. Umberto, revocata la nomina ad alunno di 1ª categoria.

Cirone dott. Leonardo, id. id.

Con R. decreto del 19 marzo 1903:

Zavagli conte dott. Alessandro, segretario di 2ª classe, in aspettativa, per motivi di salute, collocato a riposo, a sua domanda, per comprovata inabilità al servizio.

Con RR. decreti del 26 marzo 1903:

Monzani cav. Giovanni, direttore degli uffici d'ordine, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Valtancoli Guido, già ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, rettificato il nome in Oreste, Angelo Olinto.

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con R. decreto del 22 marzo 1903:

Chiaramonte dott. Socrate, sotto archivista di 2ª classe, nominato archivista di 3ª classe (L. 3000).

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 26 marzo 1903:

ice, ufficiale di scrittura dell'Amministrazione del[illegible] nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1200), con d'anzianità.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 31 marzo 1903

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	399,938,366 12
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,043 62
3	Consolidato 4,50 per % netto	—	61,028,575 19
4	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,794,620 —
5	Consolidato 3,50 per % netto	(*) —	—
			473,564,604 93
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
6	Al Consolidato 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	250,000 —
7	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,585 54
			326,585 54
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
9	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) (*incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963 37
10	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
11	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	981,457 86
12	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,534 92
13	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,066 74
14	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,438 75
			2,747,882 47
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
15	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 [Ferrovia maremmana]	(*) 1959	2,059,400 —
16	*Parma* 5 » % - 15-16 giugno 1827	(10) 1903	10,045 14
17	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	45,191 79
18	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,608,800 —
19	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,425,730 —
	2ª categoria.	1911	2,160,625 —
20	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	123,504 —
21	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	109,420 —
22	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	192,690 —
23	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,528,150 —
			11,263,555 93
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*).		
24	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	223,245 —
25	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	15,312 50
26	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,889,190 —
27	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,144,500 —
28	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	179,225 —
29	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	180,700 —
30	Id. 5 » % » 2ª serie (» 1885)	1936	180,700 —
	Da riportarsi	. . . .	3,812,872 50

(3° trimestre dell'esercizio 1902-1903) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1902	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1902 al 31 marzo 1903				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1903	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
7.998,767,322 40	(1) 307 57	(1) 6,151 40	(2) 42,215 —	(2) 844,300 —	399,896,458 69	7,997,929.173 80
160,101,454 —	—	—	—	—	4,803,043 62	160,101,454 —
1,356,190,559 78	—	—	(3) 110 91	(3) 2,464 67	61,028,464 28	1,356,188,095 11
194,865,500 —	(4) 33,772 —	(4) 844,300 —	—	—	7,828,392 —	195,709,800 —
—	(5) 6,448,334 84	(5) 184,238,138 29	—	—	6,448,334 84	184,238,138 29
9,709,924,836 18	6,482,414 41	185,088,589 69	42,325 91	846,764 67	(6) 480,004,693 43	9,894,166,661 20
5,000,000 —	—	—	—	—	250,000 —	5,000,000 —
1,531,710 80	—	—	(7) 7 57	(7) 151 40	76,577 97	1,531,559 40
6,531,710 80	—	—	7 57	151 40	326,577 97	6,531,559 40
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465.445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,629,157 20	—	—	—	—	981,457 86	19,629,157 20
21,270,698 40	(8) 196 95	(8) 3,939 —	—	—	1,063,731 87	21,274,637 40
3,135,558 —	(9) 104 72	(9) 3,490 67	—	—	94,171 46	3,139,048 67
19,781,291 68	—	—	—	—	593,438 75	19,781,291 68
64,329,511 91	301 67	7,429 67	—	—	2,748,184 14	64,336,941 58
41,188,000 —	—	—	(11) 6,425 —	(11) 128,500 —	2,052,975 —	41,059,500 —
200,902 80	—	—	(12) 200 —	(12) 4000 —	9,845 14	196,902 80
903,836 04	—	—	(13) 44,391 79	(13) 887,836 04	800 —	16,000 —
32,176,000 —	—	—	(14) 10,400 —	(14) 208,000 —	1,598,400 —	31,968,000 —
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —
43,212,500 —	—	—	(11) 218,845 —	(11) 4,376,900 —	1,941,780 —	38,835,600 —
2,470,080 —	—	—	(11) 5,264 —	(11) 105,280 —	118,240 —	2,364,800 —
2,188,400 —	—	—	(11) 2,600 —	(11) 52,000 —	106,820 —	2,136,400 —
6,423,000 —	—	—	(15) 960 —	(15) 32,000 —	191,730 —	6,391,000 —
117,605,000 —	—	—	(11) 22,995 —	(11) 766,500 —	3,505,155 —	116,838,500 —
274,882,318 84	—	—	312,080 79	6,561,016 04	10,951,475 14	268,321,302 80
7,441,500 —	—	—	(11) 1,185 —	(11) 39,500 —	222,060 —	7,402,000 —
306,250 —	—	—	(11) 3,062 50	(11) 61,250 —	12,250 —	245,000 —
31,486,500 —	—	—	(11) 92,340 —	(11) 1,539,000 —	1,796,850 —	29,947,500 —
22,890,000 —	—	—	(11) 2,200 —	(11) 44,000 —	1,142,300 —	22,846,000 —
3,584,500 —	—	—	(15) 2,250 —	(15) 45,000 —	176,975 —	3,539,500 —
3,614,000 —	—	—	(15) 1,950 —	(15) 39,000 —	178,750 —	3,575,000 —
3,614,000 —	—	—	(15) 1,950 —	(15) 39,000 —	178,750 —	3,575,000 —
72,936,750 —	—	—	104,937 50	1,806,750 —	3,707,935 —	71,130,000 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . .	3,812,872 50
31	Obbligazioni 5 per % per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	516,600 —
32	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	237,325 —
33	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	370,525 —
34	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	381,950 —
35	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	334,250 —
36	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	467,150 —
37	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	263,325 —
38	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	89,880 —
39	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	886,110 —
40	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,265,865 —
41	3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,645,605 —
42	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	151,678 80
43	3 » % id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	73,999 80
44	3 » % id. (emissione 1860)	1954 (**)	175,505 40
45	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	274,375 —
46	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	806,600 —
47	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	791,425 —
48	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	816,765 —
49	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	21,700 —
50	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore - Alessandria	(*) 1956 (**)	308,340 —
51	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole - Mortara	1961 (***)	—
52	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
53	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
54	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
55	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
56	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	4,392,405 —
57	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	4,355,640 —
58	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	3,635,910 —
59	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,226,610 —
60	Id. id. id. id (serie E)	(*) 1985 (**)	2,761,905 —
61	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	4,391,535 —
62	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,593,995 —
63	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,918,445 —
64	Id. id. id. id (serie D)	(*) 1985 (**)	997,710 —
65	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,816,010 —
66	Obbligazioni ferroviarie 3 por % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	992,955 —
67	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	1,139,580 —
68	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	884,355 —
69	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	288,075 —
70	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	136,785 —
71	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			54,893,161 50

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro		473,564,604 93
Rendite da trascrivere nel Gran Libro		326,585 54
Rendita in nome della Santa Sede		3,225,000 —
Debiti perpetui		2,747,882 47
	TOTALE dei Debiti consolidati e perpetui	479,864,072 94
Debiti redimibili. . . .	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	11,263,555 93
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse)*	54,893,161 50
	TOTALE	546,020,790 37

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 20 aprile 1903.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 31 giugno 1902	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1902 al 31 marzo 1903				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1903	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
72,936,750 —	—	—	104,937 50	1,806,750 —	3,707,935 —	71,130,000 —
10,332,000 —	—	—	3,600 —	72,000 —	513,000 —	10,260,000 —
4,746,500 —	—	—	1,900 —	38,000 —	235,425 —	4,708,500 —
7,410,500 —	—	—	—	—	370,525 —	7,410,500 —
7,639,000 —	—	—	—	—	381,950 —	7,639,000 —
6,685,000 —	—	—	—	—	334,250 —	6,685,000 —
9,343,000 —	—	—	—	—	467,150 —	9,343,000 —
8,777,500 —	—	—	(15) 2,160 —	(15) 72,000 —	261,165 —	8,705,500 —
2,996,000 —	—	—	(15) 735 —	(15) 24,500 —	89,145 —	2,971,500 —
29,537,000 —	—	—	(15) 7,290 —	(15) 243,000 —	878,820 —	29,294,000 —
42,195,500 —	—	—	(15) 10,395 —	(15) 346,500 —	1,255,470 —	41,849,000 —
54,853,500 —	—	—	(15) 13,515 —	(15) 450,500 —	1,632,090 —	54,403,000 —
5,055,960 —	—	—	(15) 1,197 —	(15) 39,900 —	150,481 80	5,016,060 —
2,466,660 —	—	—	(15) 579 60	(15) 19,320 —	73,420 20	2,447,340 —
5,850,180 —	—	—	(15) 1.386 —	(15) 46,200 —	174,119 40	5,803,980 —
5,487,500 —	—	—	(11) 850 —	(11) 17,000 —	273,525 —	5,470,500 —
16,132,000 —	—	—	(15) 2,575 —	(15) 51,500 —	804,025 —	16,080,500 —
15,828,500 —	—	—	(11) 2,550 —	(11) 51,000 —	788,875 —	15,777,500 —
27,225,500 —	—	—	(11) 5,175 —	(11) 172,500 —	811,590 —	27,053,000 —
1,085,000 —	—	—	—	—	21,700 —	1,085,000 —
10,278,000 —	—	—	—	—	308,340 —	10,278,000 —
10,202,000 —	—	—	—	—	—	10,202,000 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
146,413,500 —	—	—	(16) 515,700 —	(16) 17,190,000 —	3,876,705 —	129,223,5[illegible] —
145,188,000 —	—	—	(16) 690,750 —	(16) 23,025,000 —	3,664,890 —	122,16[illegible],000 —
121,197,000 —	—	—	(16) 544,965 —	(16) 18,165,500 —	3.090.945 —	10[illegible],031,500 —
40,887,000 —	—	—	(16) 150,855 —	(16) 5,028,500 —	1,075,755 —	35,858,500 —
92,063.500 —	—	—	(16) 347,055 —	(16) 7,568,500 —	2,414,850 —	84,495,000 —
146,384,500 —	—	—	(16) 447.570 —	(16) 14,919,000 —	3,943,[illegible] —	131,465,500 —
86,466,500 —	—	—	(16) 348,060 —	(16) 11,602,000 —	2,24[illegible],[illegible]35 —	74,864,500 —
97,281,500 —	—	—	(16) 396,060 —	(16) 13,202,000 —	[illegible],522,385 —	84,079,500 —
33,257,000 —	—	—	(16) 100,335 —	(16) 3,344,500 —	897 375 —	29,912,500 —
93,867,000 —	—	—	(16) 324,915 —	(16) 10,830,500 —	2,491,095 —	83,036,500 —
33,098,500 —	—	—	(16) 109,320 —	(16) 3,644,000 —	883,635 —	29,454,500 —
37,986,000 —	—	—	(16) 184,845 —	(16) 6,16[illegible],500 —	954,735 —	31,824,500 —
29,478,500 —	—	—	(16) 135,855 —	(16) 4,528,500 —	748,500 —	24,950,000 —
9,602,500 —	—	—	(16) 31,320 —	(16) 1,044,000 —	256,755 —	8,558,500 —
4,559,500 —	—	—	(16) 16,380 —	(16) 546,000 —	120,405 —	4,013,500 —
133,887 20	—	—	—	(17) 900 —	—	132,987 20
1,628,315,937 20	—	—	4.502,830 10	144,251,070 —	50,390,331 40	1,484,064,867 20
9,709,924,836 18	6,482,414 41	185,088,589 69	42,325 91	846,764 67	480,004,693 43	9,894,166,661 20
6,531,710 80	—	—	7 57	151 40	326,577 07	6,531,559 40
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,329,511 91	301 67	7,429 67	—	—	2,748,184 14	64,336,941 58
9,845,286,058 89	6,482,716 08	185,096,019 36	42,333 48	846,916 07	486,304,455 54	10,029,535,162 18
274,882,318 84	—	—	312,080 79	6,561,016 04	10,951,475 14	268,321,302 80
1,628,315,937 20	—	—	4,502,830 10	144,251,070 —	50,390,331 40	1,484,064,867 20
11,748,484,314 93	6,482,716 08	185,096,019 36	4,857,244 37	151,659,002 11	547,646,262 08	11,781,921,332 18

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Prestito inglese 3 per % (legge 8 marzo 1855)	1902	17,838 30
2	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	245,645 —
3	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	26,198,768 —
4	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 aprile 1892, n. 111)	1904	2,625,067 72
5	Id. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,393,175 —
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		30,480,494 02

Dalla Direzione Generale del Tesoro - Roma, li 20 aprile 1903.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	546,020,790 37
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	30,480,494 02
TOTALE GENERALE	576,501,284 39

a 30 giugno 1902	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1902 al 31 marzo 1903				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1903	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
594,610 06	—	—	(18) 17,838 30	(18) 594,610 06	—	—
4,912,900 »	—	—	(19) 740 —	(19) 14,800 —	(20) 244,905 —	(20) 4,898,100 —
956,767,804 19	—	—	(21) 193,819 —	(21) 3,480,721 56	26,004,949 —	953,287,082 63
50,677,000 —	—	—	(22) 2,625,067 72	(22) 50,677,000 —	—	—
39,805,000 —	(23) 6,300 —	(23) 180,000 —	(24) 38,150 —	(24) 1,090,000 —	1,361,325 —	38,895,000 —
1,052,757,314 25	6,300 —	180,000 —	2,875,615 02	55,857,131 62	27,611,179 —	997,080,182 63

Il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1902	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1902 al 31 marzo 1903				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1903	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,748,484,314 93	6,482,716 08	185,096,019 36	4,857,244 37	151,659,002 11	547,646,262 08	11,781,921,332 18
1,052,757,314 25	6,300 —	180,000 —	2,875,615 02	55,857,131 62	27,611,179 —	997,080,182 63
12,801,241,629 18	6,489,016 08	185,276,019 36	7,732,859 39	207,516,133 73	575,257,441 08	12,779,001,514 81
Diminuzione . . .	Rendita L. 1,243,843 31		Capitale L. 22,240,114 37			

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale inscritti nel *2° trimestre* dell'esercizio:
a favore del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, giusta il R. decreto 13 settembre 1902, n. 435, in corrispettivo di alcuni locali di un monastero in Roma, retroceduti al Demanio dello Stato . . . . Rend. L. 300 — Cap. nom. L. 6,000 —
per unificazione di rendita del consolidato romano, giusta la legge 29 giugno 1871, n. 339 . . . . Id. » 7 57 Id. » 151 40

Insieme Rend. L. 307 57 Cap. nom. L. 6,151 40

2) Rendita e capitale nominale annullati nel *1° trimestre* dell'esercizio per conversione in rendita consolidata 4 per cento netto giusta l'articolo 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . Rend. L. 5,315 — Cap. nom. L. 106,300 —
Come sopra, nel *2° trimestre* dell'esercizio . . . . Id. » 27,300 — Id. » 546,000 —
Come sopra, nel *3° trimestre* dell'esercizio . . . . Id. » 9,600 — Id. » 192,000 —

Insieme Rend. L. 42,215 — Cap. nom. L. 844,300 —

3) Rendita e capitale nominale annullati nel *3° trimestre* dell'esercizio per riduzione della rendita stata iscritta a favore di un'opera pia la quale non essendo soggetta alla legge 17 luglio 1890, 6972, come fu ora riconosciuto, non aveva diritto per conseguenza al privilegio dell'abbuono di cui all'artico 2, comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339.

4) Rendita e capitale nominale inscritti nel *1° trimestre* dell'esercizio per conversione di rendita consolidata 5 per cento, giusta l'articolo 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . . Rend. L. 4,252 — Cap. nom. L. 106,300 —
Come sopra, nel *2° trimestre* dell'esercizio . . . . Id. » 21,840 — id. » 546 000 —
Come sopra, nel *3° trimestre* dell'esercizio . . . . Id. » 7,680 — id. » 192,000 —

Insieme Rend. L. 33,772 — Cap. nom. L. 844,300 —

5) Rendita e capitale nominale inscritti:

CATEGORIA A:	PER CREAZIONE — (articoli 6 e 7 della legge 12 giugno 1902, n. 166).	PER CONVERSIONE dei titoli di debiti redimibili (compreso il premio) — (articoli 3, 4 e 5 della legge 12 giugno 1902, n. 166)	INSIEME	
	Rendita	Rendita	Rendita	Capitale nominale
per creazione in base ai RR. decreti 18 agosto 1902, n. 380, 6 settembre 1902, n. 381 e 13 settembre 1902, n. 382, durante il *1° trimestre* dell'esercizio	2,888,081 —	—	081 —	82,516,600 —
per conversione di obbligazioni ferroviarie 3 %, durante il *1° trimestre* dell'esercizio: in base alla parità netta . .	—	240,000 —	240,000 —	6,857,142 86
per premio	—	5,361 67	5,361 67	153,190 57
Come sopra, durante il *2° trimestre* dell'esercizio:				
in base alla parità netta . .	—	2,450,724 —	2,450,724 —	70,020,685 71
per premio	—	58,716 48	58,716 48	1,677,613 71
Come sopra, durante il *3° trimestre* dell'esercizio:				
in base alla parità netta . . .	—	784,464 —	784,464 —	22,413,257 15
per premio	—	20,987 69	20,987 69	599,648 29
	2,888,081 —	3,560,253 84	6,448,334 84	184,238,138 29

Segue Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(6) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni					Totali
	5 per %	3 per %	4,50 % netto	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	
Rendite nominative	457,690 —	15,707 —	47,515 —	3,982 —	815 —	525 709 —
id. al portatore	1,671,035 —	18,476 —	39,736 —	33,893 —	40,230 —	1,803,370 —
id. miste	8,529 —	35 —	280 —	372 —	36 —	9,252 —
Assegni provvisori nominativi.	22,694 —	876 —	13,966 —	—	3 —	37,539 —
id. id. al portatore	1,499 —	87 —	32 —	—	32 —	1,650 —
	2,161,447 —	35,181 —	101,529 —	38,247 —	41,116 —	2,377,520 —

	Ammontare della rendita					Totali
	5 per %	3 per %	4,50 % netto	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	
Rendite nominative	197,138,655 —	3,211,881 —	56,371,017 —	4,014,352 —	1,577,415 —	262,313,320 —
id. al portatore	200,774,385 —	1,583,802 —	4,611,846 —	3,734,476 —	4,868,500 —	215,573,009 —
id. miste	1,938,905 —	6,213 —	24,732 —	79,564 —	2,373 —	2,051,787 —
Assegni provvisori nominativi	42,630 60	1,045 10	20,823 11	—	6 65	64,505 46
id. id. al portatore	1,883 09	102 52	46 17	—	40 19	2,071 97
	399,896,458 69	4,803,043 62	61,028,464 28	7,828,392 —	6,448,334 84	480,004,693 43

(7) Rendita e capitale nominale annullati nel 2° trimestre dell'esercizio per trascrizione al consolidato 5 %.

(8) Rendita e capitale nominale di una partita inscritta in aumento alla consistenza del debito a favore del Fondo per il culto, in seguito a transazione.

(9) Rendita e capitale nominale di una partita inscritta in aumento alla consistenza del debito a favore del Fondo per il culto succeduto alla Cappellania Aniello De Crescenzo di Napoli.

(10) Pei debiti che si ammortizzano al valor del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

(11) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

(12) Rendita e capitale nominale annullati per riscatto al valor del corso, durante il 3° *trimestre* dell'esercizio.

(13) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni sorteggiate nella 38ª estrazione eseguita nei giorni dall' 8 al 10 luglio 1902, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata, e delle obbligazioni non sorteggiate nè in questa nè in precedenti estrazioni, ma dichiarate egualmente rimborsabili alla stessa scadenza del 1° ottobre 1902 a completa estinzione della parte del debito ex-pontificio 1860-64 rappresentata dalle obbligazioni al portatore passate a carico del Governo italiano per effetto della Convenzione internazionale di Parigi del 7 dicembre 1866 approvata colla legge 27 maggio 1867, n. 3745, e del protocollo finale 31 luglio 1868 approvato col R. decreto 18 agosto stesso anno. La consistenza del debito al 1° ottobre 1902 è quindi rappresentata dalle obbligazioni al portatore, già sostituite nella circolazione da certificati nominativi ed assunte dal Governo italiano in forza della legge 29 giugno 1871, n. 339, l'ammortamento delle quali, per via di estrazione, continua fino all'anno 1907.

(14) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni annullate durante il 3° *trimestre* dell'esercizio:

Per riscatto al valor del corso	Rend. L.	2,637 50	Cap. nom. L.	52,750 —
Per estrazione a sorte a Parigi	Id. »	7,762 50	Id. »	155,250 —
	Insieme L.	10,400 —	Cap. nom. L.	208,000 —

(15) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, giusta il prestabilito piano d'ammortamento.

(16) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni convertite in rendita consolidata 3,50 per cento netto, a norma degli articoli 3 e 4 della legge 12 giugno 1902, n. 166.

(17) Rimborso di un capitale dei depositi dei cancellieri, uscieri, patrocinatori ecc., provenienti dal soppresso Monte Lombardo.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

(18) Diminuzione corrispondente all'ultima quota d'ammortamento scaduto nel secondo trimestre dell'esercizio.

(19) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta nel 1° trimestre dell'esercizio per L. 220 di rendita e L. 4400 di capitale, ed a buoni annullati per incorsa prescrizione ultra trentennale per L. 520 di rendita e L. 10400 di capitale.

(20) Sono compresi n. 4053 buoni per complessive L. 2,421,600 di capitale e L. 121,080 di rendita, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento previsto dall'articolo 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

(21) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduto nel 2° trimestre dell'esercizio.

(22) Diminuzione derivante da pagamenti a scadenza eseguiti nel 1° trimestre dell'esercizio per L. 750,726,87 di rendita e L. 14,662,000 di capitale; e da pagamenti a scadenza ed anticipati eseguiti nel 2° trimestre dell'esercizio per L. 1,874,330,85 di rendita e L. 36,015,000 di capitale, a norma dell'art. 6 della legge 12 giugno 1902, n. 166.

(23) Corrisponde a nuovi buoni alienati in conto dei 40 milioni autorizzati col R. decreto 28 ottobre 1901, n. 1475.

(24) Corrisponde all'importo dei buoni estratti pel rimborso il 20 novembre 1902, rappresentante la prima quota d'ammortamento.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di lunedì 11 maggio p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 8ª estrazione a sorte delle Obbligazioni ferroviarie 3 0[0, create in dipendenza della legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse dalle Società delle Strade ferrate del Mediterraneo, delle Meridionali, quale esercente la Rete Adriatica, e della Sicilia, Obbligazioni assunte poi in servizio dal Governo, in forza dell'articolo 14 della legge 9 agosto 1895, n. 486.

Le Obbligazioni da estrarsi, per ciascuna serie A, B, C, D, E, sono del quantitativo stabilito dalle relative tabelle di ammortamento stampate a tergo delle Obbligazioni stesse.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte rimborsabili dal 1° luglio p. v.

Roma, addì 22 aprile 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Il Direttore Capo della Divisione V
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 aprile 1903, in lire 100,03.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro ***(Divisione Portafoglio)*.**

24 aprile 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103 42 1/4	101.42 1/4
	4 1/2 % *netto*	104,92 1/2	103.79 5/8
	4 % *netto*	103,18 3/4	101,18 3/4
	3 1/2 % *netto*	99,06 1/4	97,31 1/4
	3 % *lordo*	71,79 1/2	70,59 1/2

CONCORSI

R. Conservatorio di Santa Chiara in San Miniato

Avviso di concorso ad un posto semigratuito

È aperto il concorso ad un posto semigratuito.

Le aspiranti dovranno appartenere a famiglia di civile condizione e presentare non più tardi del 30 aprile corrente domanda in carta da bollo da cent. 60 al presidente della Commissione del R. Istituto, corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti un'età non inferiore ai 6 anni, nè superiore ai 12.

b) Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale.

c) Attestato medico di sana costituzione.

d) Certificati comprovanti le benemerenze della famiglia e le condizioni di fortuna relativamente ristrette, ma tali da potere soddisfare agli obblighi finanziari con la dovuta puntualità.

La retta annua per detto posto è di L. 200, tutte le altre spese vanno a carico della famiglia e vengono disimpegnate dall'Istituto mediante la tassa trimestrale anticipata di L. 40 o 45, secondo il corso di studi a cui apparterrà l'educanda.

A parità di condizioni delle concorrenti, il posto verrà conferito ad una che appartenga a provincie dell'Italia irredenta.

Il conferimento del posto, su proposta della Commissione amministrativa, è devoluto al Ministero della Pubblica Istruzione.

Per ulteriori spiegazioni rivolgersi alla direzione dell'Istituto.

San Miniato, 8 aprile 1903.

Il Presidente
ITALO CANTINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Salonicco, 22 aprile, che i capi albanesi si sono impegnati col solenne giuramento, cosidetto *bessa*, di respingere l'applicazione delle riforme nella Vecchia Serbia.

I capi consigliarono contemporaneamente alla Commissione pacificatrice di non andare a Prissent perchè nessuno potrebbe farsi garante della loro vita.

In considerazione di questo insuccesso, la Commissione decise di ritornare a Costantinopoli.

Prima conseguenza del contegno ostile degli albanesi, sarà questa che si incaricherà nuovamente la direzione delle ferrovie orientali, di prepararsi per il trasporto di altri 25 battaglioni nella Vecchia Serbia. Il numero dei battaglioni nella Vecchia Serbia sarà quindi portato a cinquanta.

Del resto, si assicura a Salonicco, che la resistenza degli albanesi sia una manovra convenuta segretamente fra questi e la Porta per rendere possibile al Governo ottomano di concentrare, senza dar troppo nell'occhio, enormi masse di truppe al confine, le quali sarebbero poi destinate a scendere in campo, insieme cogli albanesi, se l'uno o l'altro degli Stati vicini intervenisse a favore dei macedoni.

* * *

Telegrafano da Costantinopoli, 22, al *Tagblatt* di Vienna, che l'ambasciatore russo, sig. Sinovieff aveva deciso, in suffragio del console assassinato a Mitrovizza, di tenere una solenne funzione funebre nella chiesa russa di Pankaldi, vicino al quartiere aristocratico dei turchi ed aveva divisato di invitarvi tutto il corpo diplomatico.

A Yldis Kiosk però si temeva che tutto ciò potesse provocare una dimostrazione ed irritare la guardia imperiale albanese. Quindi il Sultano si rivolse allo Czar, a mezzo dell'ambasciata turca a Pietroburgo, pregandolo di far modificare il programma. Lo Czar acconsentì a questa domanda. Ma l'ambasciatore credette di vedere in ciò una disapprovazione del suo contegno ed offerse allo Czar le sue dimissioni. Se non che lo Czar non solo non accettò le dimissioni, ma espresse al signor Sinovieff la sua alta soddisfazione. All'arrivo della salma del console, fu celebrato a Top Lané un ufficio divino semplicissimo, cui assistette soltanto il personale dell'ambasciata e del Consolato di Russia.

* * *

Continuano a giungere notizie confuse e contraddittorie sulla situazione nel Marocco.

Un dispaccio da Melilla ai giornali spagnuoli dice che ivi la tranquillità è completa.

Il sig. de Cologan, ministro di Spagna, annunzia che la nave *Turki* è partita da Tangeri per Melilla, per imbarcarvi i rifugiati e gli impiegati della dogana marocchina.

Secondo un dispaccio privato da Tangeri, il Sultano Abdul-Aziz non abbandonerà Fez per andare a combattere, come si era detto, il pretendente alla testa di alcune migliaia di uomini.

Il corrispondente del *Times*, a Tangeri, telegrafa in data 20 aprile, che il Sultano incontra difficoltà nel congedare i suoi impiegati europei.

Gli inglesi rifiutano di abbandonare Fez, se prima non è partita la missione francese.

I francesi, dal canto loro, mettono una condizione identica.

L'Agenzia *Paris Nouvelles* riceve da Tangeri un dispaccio in cui si annunzia, che la città di Tetuan è circondata da ogni parte dai Kabili ribelli.

Si crede che la resa della città sia imminente. Tanto è vero che non ostante il mare tempestoso le colonie europee ed israelitiche si sono decise di uscire da Tetuan su imbarcazioni a vela.

* * *

I giornali berlinesi dicono, che il Governo tedesco non è stato informato ufficialmente, che una squadra americana verrebbe a visitare il porto di Kiel.

La stampa tedesca se ne mostra esasperata, mentre nei circoli ufficiosi si considera la visita di navi americane a Marsiglia come una cosa affatto naturale. Si dice persino, che se la Germania avesse avuto una flotta nel Mediterraneo, questa non avrebbe mancato di associarsi alle manifestazioni di simpatia in onore del presidente Loubet.

S. M. il Re d'Inghilterra in Italia

S. M. il Re Edoardo VII con S. M. la Regina del Portogallo, le LL. AA. RR. il Duca di Braganza e l'Infante Manuel, con numerosi personaggi dei seguiti, partirono ieri da Napoli, alle ore 14,35 per una gita a Caserta, con treno speciale.

Lungo il percorso, dal porto alla ferrovia, una grandissima folla di popolo, riunitosi, grazie al bel tempo ritornato, acclamò vivamente il Re d'Inghilterra.

Il treno speciale giunse a Caserta alle ore 15,25.

Il vasto piazzale, dalla stazione al Palazzo Reale, era pieno di popolo che fece ai Regali visitatori una entusiastica accoglienza.

Gli Augusti Sovrani e le LL. AA. RR. visitarono il Palazzo Reale sotto la guida del direttore della Real Casa e dopo una passeggiata in carrozza, per il parco, ritornarono in Napoli alle ore 17,50.

Il seguito di S. M. il Re d'Inghilterra è formato dai seguenti personaggi:

Sir Stanley Clarke, maggior generale dell'esercito inglese, scudiere di Corte, un valoroso soldato della campagna del Nilo (1880-85), la cui famiglia conta parecchie generazioni di soldati; capitano di vascello Forteseue Seymour, altro scudiere di S. M., che già ebbe una parte brillante nel bombardamento di Alessandria nella guerra egiziana e nella campagna sud-africana fu distaccato presso il Comando in capo; capitano del 5° dragoni della guardia W. R. Ponsonby, nipote di lord Bessboroug, reduce della guerra del Transwaal, dove si guadagnò la Croce del Distinguished Sarvice Order; Sir Francis Laking, medico di S. M., creato baronetto nel

1902, noto per aver curato in Germania l'Imperatrice Federico e S. M. Edoardo VII nella scorsa estate; cav. De Martino – un italiano – distinto *Marine Painter* della Corte inglese e celebre illustratore della Marina italiana.

S. M. il Re Edoardo VII occuperà al Quirinale l'appartamento già abitato da S. M. la Regina Margherita sul lato del palazzo con le finestre ad angolo sul cortile delle scuderie e del giardino.

Si accede all'appartamento reale per la scala centrale sotto la torre dell'orologio.

L'appartamento ha subìto notevoli trasformazioni.

La sala detta delle battaglie è stata ridotta in salone di anticamera. Il soffitto è stato decorato con un'allegoria delle diverse epoche di Casa Savoia. Le pareti sono state coperte da splendidi arazzi. Dall'alto scendono artistici lampadari di metallo dorato eseguiti dall'Apolloni di Roma.

La camera da letto di S. M. la Regina Madre è stata trasformata in un salone per gli aiutanti di campo di S. M. il Re.

A camera da letto di S. M. Edoardo VII, è stato ridotto il salone dei concerti di S. M. la Regina Margherita. Il mobilio è in istile Luigi XV. Attigui alla stanza da letto, sono una camera da bagno e una sala di ricevimento in istile Luigi XIV, adorna di arazzi e di artistici mobili, un salottino Luigi XV e un terzo salone a mobili antichi e moderni, nel centro del quale si eleva un grande camino di porfido.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 19 aprile 1903

Presiede il socio prof. ENRICO D'OVIDIO
Presidente dell'Accademia

Il socio Carle fa omaggio dei seguenti scritti di Giuseppe Mazzarella, sui quali pronuncia parole di elogio:

1) « Origine delle ordalie nel diritto Siamese », Roma, 1900;
2) « Sulla condizione del marito nella famiglia primitiva », Roma, 1900;
3) « L'esogomia presso i popoli semitici », Roma, 1900;
4) « Le istituzioni giuridiche di una tribù dell'America Settentrionale », Roma, 1902;
5) « Studî di etnologia giuridica », vol. I, fasc. 1, Catania, 1903.

Il socio Chirone offre all'Accademia un volume di Alessandro Garelli « Le imposte nello stato moderno », vol. 1, « La imposizione personale secondo il diritto finanziario positivo », Milano, Hoepli, 1900, di cui segnala l'importanza.

Il socio Pezzi presenta, con encomio, un opuscolo di Attilio Levi « Apofonia consonantica », Torino, Clausen, 1903.

Il socio Boselli, che rappresentò l'Accademia nel Congresso internazionale di scienze storiche, tenutosi in Roma, riferisce intorno ai lavori della sezione di storia del diritto e delle istituzioni economiche e sociali, a cui prese parte. Il Presidente lo ringrazia della rappresentanza e delle informazioni.

Il socio Allievo incaricato col socio Carle di esaminare lo scritto di Stefano Grande « Il pensiero pedagogico di Ludovico Muratori » legge la relazione che comparo negli *Atti*.

Approvasi unanimemente la relazione e quindi con votazione segreta pure unanime, l'inserzione della monografia nelle *Memorie* accademiche.

È pure approvata, a grandissima maggioranza, la stampa nelle *Memorie* del lavoro di Maria Begey « Per un opera inedita di Pietro Giannone » su cui riferisce verbalmente il socio Ferrero, incaricato di darne parere col socio Carle.

Dello « Studio intorno alla vita di Carlo Botta tracciato con la guida di lettere in gran parte inedite » di Emilia Regis, si occupano, per delegazione del presidente, i soci Graf e Renier. Il socio Graf legge la sua relazione, che è approvata e si pubblica negli *Atti*.

Con votazione segreta unanime è deliberata l'inserzione dello studio della signorina Regis nelle *Memorie* accademiche.

Il socio Renier presenta per gli *Atti* una serie di considerazioni di Emilio Bertana intitolata « Di una nuova estetica ». Esse riguardano il recente libro di Benedetto Croce.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Conte di Torino giunse ieri a Venezia per rappresentare S. M. il Re all'inaugurazione della 5ª Esposizione internazionale di belle arti.

Si trovavano alla stazione ad ossequiare S. A. R. S. E. l'on. Ministro Nasi, il Prefetto, marchese Cassis, il Sindaco, conte Grimani, la Giunta, senatori, deputati e le autorità civili e militari della città.

Una grande folla, che gremiva il piazzale della stazione, fece un'entusiastica ovazione al Principe, il quale, con una gondola di Corte, si recò al Palazzo Reale, seguìto da numerosissime imbarcazioni.

S. A. R. ripartirà da Venezia domani sera per trovarsi lunedì in Roma a ricevere S. M. il Re d'Inghilterra.

Le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Duca e la Duchessa di Genova giungeranno questa sera in Roma.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ricevette ieri a Napoli una Commissione abruzzese, composta dell'on. senatore Mezzanotte e degli onorevoli deputati De Riseis e De Amicis, che gli presentarono un artistico cofano in noce intagliato, una pergamena col ritratto del Duca e con ornati allusivi alla spedizione polare, e tre *album* ricoperti da migliaia di firme di cittadini abruzzesi.

Le LL. AA. II., i Principi di Germania, giunsero ieri a Firenze alle ore 15,30.

Alla stazione furono ossequiati dal Prefetto, dalle autorità cittadine, dal Console tedesco, dal personale del Consolato e dalle notabilità della Colonia tedesca.

I Principi discesero all'*Hôtel de la Ville*.

Dopo aver fatto visita alla zia, Principessa Federico Carlo, che si trovava all'*Hôtel de la Ville*, uscirono a passeggio.

Il Principe ereditario si recò a Marignolle a visitare

il conte Harrach, che abita la villa Ridolfi, indi fece ritorno all'albergo.

L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi:

« Il Presidente della Repubblica, Loubet, che aveva anteriormente ringraziato S. M. il Re d'Italia per avere inviato una divisione navale italiana per salutarlo nelle acque di Algeri, gli ha ora telegrafato, esprimendogli i sensi della sua gratitudine per l'accoglienza fatta dall'Italia al Ministro Chaumié e per le attenzioni di cui egli fu oggetto ».

Cortesie internazionali. — Notizie da Varsavia recano che, in seguito a preghiera rivoltagli dal comandante [illegible] 14° dei dragoni di Lituania, di proprietà di S. M. il Re d'Italia, lo Czar ha autorizzato che il giorno 25 maggio vengano invitati alla cerimonia della celebrazione del giubileo centenario del reggimento, l'Ambasciatore d'Italia, conte Morra di Lavriano, l'addetto militare dell'Ambasciata, conte Reggeri Laderchi ed i ra[illegible]presentanti dei 4 reggimenti dragoni dell'esercito ita[illegible]ano.

Onoranze a Guglielmo M[illegible]arconi. — Per iniziativa dell'Associazione Elettro[illegible]cnica Italiana, si è costituito un Comitato per le onora[illegible]e a Guglielmo Marconi, che giungerà in Roma il 1° m[illegible] Il [illegible]aggio p. v.

[illegible] programma stabilito in massima dal Comitato, col consenso di Marconi, è il seguente:

Il 7 maggio, alle ore 11: Seduta solenne del Consiglio in Campidoglio pel conferimento della cittadinanza romana a Marconi;

alle ore 16: Seduta plenaria dell'Associazione Elettrotecnica Italiana nell'Aula Magna Capitolina, con l'intervento di S. M. il Re e dei Ministri, per la consegna d'una targa d'oro a Marconi;

conferenza tecnica sulla Telegrafia senza fili tenuta dallo stesso Marconi:

alle ore 19,30: Pranzo d'onore a Marconi offerto dal Comitato.

L'8 maggio, in ora da stabilirsi: Conferenza popolare del Marconi al Collegio Romano per iniziativa dell'Associazione per l'istruzione della donna.

Ai festeggiamenti ufficiali, si unirà una manifestazione schiettamente cittadina.

In seguito ad un'adunanza tenutasi l'altra sera nei locali della Banca Cooperativa Romana: alla quale hanno preso parte distinte personalità, ad incominciare dal senatore Monteverde, si è stabilito infatti il seguente programma:

— Ricevimento di Marconi alla Stazione, coll'intervento dei Ricreatori popolari e delle Associazioni.

— Dono d'un busto in bronzo raffigurante Marconi all'epoca della sua invenzione,

— Offerta di un album artistico con le firme degli italiani e della colonia straniera.

— Grande fiaccolata e serenata da parte di tutti i Ricreatori.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani*, pubblica il seguente comunicato del Ministero delle poste e dei telegrafi:

« Le notizie di aumenti sulle tariffe postali riguardanti le circolari commerciali e le pubblicazioni periodiche sono assolutamente infondate ».

Per gli automobili. — La R. Prefettura di Roma ha con apposita circolare richiamato l'attenzione delle autorità comunali e di P. S. sulle disposizioni che andranno in vigore dal 4 giugno p. v., del decreto 5 marzo u. s. sulla circolazione degli automobili.

Detto decreto prescrive che gli automobili sieno muniti di una targa di metallo smaltato in bianco, indicante con caratteri neri ed alti 6 centimetri, la provincia in cui fu rilasciata, la licenza e che uguali indicazioni siano incise sul fanale a luce rossa, di cui ogni automobile deve essere provvisto, nella parte posteriore.

Ai contravventori è comminata una pena da L. 100 a L. 600, oltre la revoca della licenza.

All'Associazione della Stampa giovedì, 30 aprile corrente, alle ore 21,30 precise, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, il cav. Andrea Vecchieri terrà una conferenza sulla Grecia, parlando più specialmente dell'Attica, del Peloponneso e della Tessaglia.

Numerose proiezioni illustreranno la conferenza.

Congresso internazionale d'agricoltura. — Come già fu detto, ieri i membri del Congresso agrario recatisi in Sicilia, visitarono a Marsala lo stabilimento Ingham, ed ammirarono la grandiosità dei locali, lo splendido macchinario ed i vasti depositi di vini.

Nel giardino Ingham-Withaker, riccamente addobbato con bandiere di tutte le nazioni fu loro servita una sontuosa colazione.

Fecero applauditi brindisi il Sindaco di Marsala, l'on. deputato Cappelli. Carlo Gray, l'amministratore dello stabilimento Ingham, V[illegible]arcillo, e l'on. deputato Pipitone.

Dopo la colazione i membri del Congresso d'agricoltura si recarono a visitare lo stabilimento Florio, ricevuti dall'amministratore, cav. Caruso.

Fu servito ai congressisti un sontuoso rinfresco

Alle ore 16,10, salutati dalle autorità, i congressisti ripartirono con treno speciale per Palermo.

Nave francese a Spezia. — Ieri l'altro giunse a Spezia la nave scuola francese *Duguay Trouin* e scambiò le salve d'uso colle navi del porto.

Nel pomeriggio vi fu scambio di visite fra le autorità e gli ufficiali della nave francese.

Marina mercantile. — I piroscafi *Sardegna* ed *Archimede*, della N. G. I., provenienti da New-York passarono il giorno 22 per Tarifa, diretti a Genova. Lo stesso giorno il piroscafo *Marco Minghetti*, anche della N. G. I., partì da New-York per Genova. Ieri il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, ed il vapore *Vancouver*, della D. L., partirono, il primo da Barcellona per il Plata ed il secondo da Boston per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 24. - L'Ambasciatore italiano ha fatto pratiche presso la Sublime Porta acciocchè siano compresi nell'amnistia decretata dal Sultano alcuni musulmani del *vilayet* di Janina condannati al carcere per essere stati trovati in possesso di libri o giornali albanesi.

PHILIPPEVILLE, 24. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è giunto stamane a bordo della *Giovanna d'Arco*.

Dopo i ricevimenti delle autorità, ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento agli Zuavi.

Una grande folla ha fatto continue dimostrazioni al Presidente della Repubblica.

Questi ripartirà oggi per Costantina, ove assisterà ad un banchetto che verrà dato in suo onore dai Corpi eletti di quel Dipartimento.

Il tempo è bello.

COSTANTINA, 24. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, proveniente da Philippeville, è giunto alle 1,30 pom.

Egli riceverà le autorità alla Prefettura e visiterà poi i lavori della città, del vivaio e dell'ospedale civile.

SFAX. 24. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, ha visitato la regione meridionale della Tunisia ed ha ricevuto i coloni francesi.

MADRID, 24. — Nel pomeriggio il Re Alfonso XIII e la Regina

Madre ricevettero al Palazzo Reale i membri del Congresso internazionale di medicina.

L'Ambasciatore d'Italia, conte di Collobiano, presentò i congressisti italiani alle LL. MM., le quali si intrattennero affabilmente in modo speciale con l'on. deputato Santini, coi professori Romiti, Ceccherelli, Castellino e Rubino e coi colonnelli Sforza e Coletti.

LONDRA, 25. — La Regina Alexandra, di ritorno da Copenaghen, è giunta iersera, e si recata al Palazzo di Buckingham, vivamente acclamata da grande folla.

COSTANTINA, 25. — Al banchetto dato iersera dai Corpi eletti in onore del Presidente della Repubblica, Loubet, questi, rispondendo ai brindisi rivoltigli, si compiacque che il suo viaggio sia considerato come un avvenimento che porta fra i partiti una tregua, durante la quale tutte le buone volontà si uniranno per lavorare alla conservazione della pace.

L'Algeria, soggiunse il presidente Loubet, deve pensare ad assicurare il lavoro e la concordia ed a progredire continuamente. È con la giustizia, col liberalismo degli abitanti e con la buona volontà degli indigeni, che l'Africa settentrionale diventerà una base efficace per lo svilgppo dell'influenza francese nel Mediterraneo ed uno sbocco del commercio e dell'industria nazionale. La Francia ha sempre a cuore il miglioramento della situazione dell'Algeria.

Oggi il Presidente della Repubblica si recherà a visitare i centri di colonizzazione degli altipiani, e stasera ritornerà a Costantina, ove passerà la notte.

MADRID, 25. — È morto il senatore Fabra, direttore dell'*Agenzia Telegrafica Fabra.*

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Tangeri che il panico aumenta a Tetuan.

PARIGI, 25. — È finito a Coulommiers il processo per i disordini avvenuti nello scorso marzo, a Saint-Simeon, a danno di operai italiani.

Otto operai francesi, riconosciuti colpevoli, furono condannati: sette a quindici giorni ed uno ad otto giorni di carcere.

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Sofia, 24: Si assicura che si fanno studi per l'impianto di comunicazioni radiotelegrafiche da Varna ad Odessa col sistema Marconi.

Il direttore della Compagnia Marconi ha scritto al *Times* una lettera, nella quale afferma che la Compagnia non ha fornito apparecchi radiotelegrafici alle truppe inglesi che operano nel Somaliland, le quali usano invece altri apparecchi che non sono adatti a funzionare nelle comunicazioni per via di terra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 24 aprile 1903.

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	750,6.
Umidità relativa a mezzodì	55.
Vento a mezzodì	W moderato.
Stato del cielo a mezzodì	q. coperto.
Termometro centigrado	massimo 16,0.
	minimo 9,3.
Pioggia in 24 ore	4,8.

Li 24 aprile 1903.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Russia, minima 741 sulla Prussia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al SE, salito altrove fino a 4 mm al NE; temperatura aumentata; in Piemonte, diminuita altrove; pioggie abbondanti; alcuni venti forti; mare agitato.

Stamane: cielo sereno in Sicilia, vario sul medio versante adriatico, nuvoloso altrove; pioggie al Sud; venti moderati o forti intorno a ponente; mare mosso, Tirreno agitato.

Barometro massimo a 755 in Sicilia, minimo 749 sull'alta Italia.

Probabilità: venti moderati o forti tra S. e Ponente; cielo quasi ovunque nuvoloso; alcune pioggie sparse, mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 aprile 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	agitato	14 1	6 2
Genova	coperto	mosso	12 8	10 1
Massa Carrara	coperto	agitato	15 0	9 0
Cuneo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 2	1 5
Torino	nebbioso	—	10 8	6 1
Alessandria	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 4	6 8
Novara	coperto	—	10 2	5 4
Domodossola	coperto	—	6 0	0 0
Pavia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 4	6 0
Milano	coperto	—	14 5	7 6
Sondrio	piovoso	—	11 7	3 0
Bergamo	coperto	—	15 0	11 5
Brescia	sereno	—	15 4	8 8
Cremona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 6	8 2
Mantova	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 8	7 5
Verona	coperto	—	14 7	7 1
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 7	4 8
Udine	coperto	—	12 4	6 5
Treviso	coperto	—	13 0	8 0
Venezia	coperto	calmo	13 0	7 7
Padova	coperto	—	14 5	8 4
Rovigo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 9	5 0
Piacenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 4	7 1
Parma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 5	8 5
Reggio Emilia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 5	10 0
Modena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 8	5 5
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 7	8 7
Bologna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 3	9 1
Ravenna	sereno	—	15 5	6 3
Forlì	coperto	—	16 2	10 8
Pesaro	piovoso	calmo sso	16 2	8 7
Ancona	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mo	16 7	10 4
Urbino	piovoso	—	12 3	6 9
Macerata	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 9	9 7
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	9 5
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 6	6 8
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	15 2	10 0
Pisa	coperto	—	15 0	—
Livorno	$^{1}/_{2}$ coperto	grosso	15 0	11 4
Firenze	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 2	8 5
Arezzo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 0	6 3
Siena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 1	7 0
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 2	5 6
Roma	coperto	—	14 4	9 3
Teramo	sereno	—	15 2	9 0
Chieti	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 0	6 0
Aquila	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 2	5 2
Agnone	sereno	—	12 7	3 7
Foggia	piovoso	—	19 3	9 0
Bari	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	18 4	11 8
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 1	10 9
Caserta	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 1	7 7
Napoli	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	14 0	9 7
Benevento	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 3	8 4
Avellino	piovoso	—	15 0	9 5
Caggiano	piovoso	—	15 0	5 2
Potenza	piovoso	—	16 8	5 3
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	21 0	10 8
Tiriolo	nebbioso	—	11 0	3 7
Reggio Calabria	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	19 0	13 6
Trapani	sereno	legg. mosso	18 5	13 0
Palermo	sereno	legg. mosso	18 9	10 5
Porto Empedocle	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	16 0	12 5
Caltanissetta	sereno	—	19 0	7 4
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	19 8	13 2
Catania	sereno	mosso	18 1	12 3
Siracusa	sereno	mosso	16 1	12 5
Cagliari	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	18 1	10 5
Sassari	coperto	—	16 8	6 6

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele. *Gerente responsabile.*